



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA**

Scuola di Polizia: per qualcuno è solo un codice "206", per i poliziotti e la comunità Vibonese un presidio di legalità da non razionalizzare!!!

Solo una decina di giorni fa il Siulp di Vibo Valentia rendeva pubblica l'infausta notizia riguardante la probabile chiusura dell'antica e gloriosa Scuola Allievi Agenti a seguito del *"progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato sul territorio"* voluto dal Governo ed attuato dal Commissario Straordinario alla Spendig Review per il tramite dei vertici della Polizia di Stato.

Ci fa piacere notare che dopo una settimana di solidarietà e di impegni per salvare la Scuola di Polizia fatta da tutti sui *giornali, in tv e nelle radio, inondate di questa notizia*, c'è un altro appello di una comunità, quella vibonese, pubblicato dal Quotidiano della Calabria di domenica che, in sede di analisi costi-benefici, ritiene che la chiusura della Scuola non converrebbe a nessuno!!!

Anche per il Siulp, l'analisi sulla chiusura della Scuola non lascia dubbi in quanto l'Istituto di Istruzione di piazza D'armi non può considerarsi una spesa, bensì un beneficio e la sua eliminazione non arrecherebbe alcun vantaggio. Non sarebbe vantaggioso per la Polizia di Stato che perderebbe un Istituto di formazione di primordine nel panorama nazionale (*unico nel Sud Italia*), così come più volte attestato da politici, amministratori, autorità civili/militari, gente comune, ecc. Non sarebbe vantaggioso per i cittadini che avrebbero, ogni anno, circa 200 poliziotti in meno sulle proprie strade, a discapito della tanto decantata sicurezza. Sarebbe, invece, un danno per la comunità vibonese che perderebbe 200 allievi agenti muniti di reddito che vivrebbero Vibo Valentia e Provincia per nove mesi l'anno.

Soprattutto, però, chiudere la Scuola non converrebbe allo Stato, in quanto dimostrerebbe massima debolezza cancellando un presidio di legalità – *sempre nel "martoriato" Sud* - in un territorio nel quale opera una delle principali cosche di 'ndrangheta del panorama nazionale.

L'unico *"vantaggio"* – si fa per dire - tanto per trovarne uno al Commissario Straordinario che sta facendo questa scelta di ridimensionamento, sarebbe quello di *"recuperare"*, professionalmente parlando, gli 84 dipendenti, tra appartenenti alla Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile dell'Interno, da ricollocare presso altri Uffici Ministeriali periferici. Magra consolazione ove si



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA**

consideri l'età media di 48 anni del su detto personale che non sarebbe propriamente idoneo allo svolgimento di compiti operativi.

Si avete capito bene cari cittadini, cari politici, cari sindacati civili e care associazioni. Fanno tutto questo per recuperare 84 cinquantenni da destinare ad altro Ufficio!!!

Era il 2004 quando iniziò quella, per noi famosa, cartolarizzazione che ha visto la caserma sita in Piazza D'armi snc divenire tramite il codice 206 un bene immobile destinato al fondo comune di investimento Immobiliare "Patrimonio Uno", gestito allora dalla BNL Fondi Immobiliari SGR p.A., per un valore di apporto di €. 9.630.000. Allora non abbiamo potuto dire la nostra su quella "inopportuna scelta" in quanto la notizia "si è saputa" dopo. Era, infatti, il maggio 2006 quando il Ministero dell'Interno, con formale nota, comunicava all'allora Direttore dell'Istituto, tra le altre cose, che la struttura dove era ubicata la Scuola non era più di proprietà del demanio.

Questa volta invece sulla stessa Scuola di Polizia "stanno" prendendo un'altra decisione politica importante. Un'altra scelta, a nostro avviso, di pubblica inutilità per il territorio. La radicale scelta di chiudere definitivamente l'Istituto. Noi del Siulp siamo fermamente contrari e vogliamo spiegare anche perché riteniamo irrazionale tale scelta. Infatti, **il canone di locazione della Caserma** che ospita anche la Scuola di Polizia, struttura non più del demanio ma di un Fondo Immobiliare, **canone che ammonta a € 1.010.000 e che è in pagamento dall'anno 2006, verrà pagato lo stesso.** Infatti, poiché il contratto di locazione di nove anni, pur scadente nel dicembre 2014, non è stato disdetto, e quindi risulta automaticamente rinnovato fino al dicembre 2023.

E' per questi motivi che il Siulp di Vibo Valentia rinnova l'invito a continuare "il quadrato" intorno a questo presidio di legalità e a questa risorsa del territorio per la comunità vibonese ed annuncia a riguardo, un'eventuale mobilitazione, ove il governo dovesse continuare a perseguire questa irragionevole scelta pubblica, mostrando la volontà di voler chiudere l'Istituto di Formazione per Poliziotti di Vibo Valentia.

Vibo Valentia, 18 marzo 2014

Il Segretario Generale Provinciale
- Franco CASO -